

30 marzo 1977

Raccomandazioni della Commissione internazionale per la protezione delle acque italo-svizzere dall'inquinamento

Dipartimento dell'interno. Proposta del 16 marzo 1977  
(allegato)

Dipartimento politico. Co-rapporto del 24 marzo 1977 (accordo)

Conformemente alla proposta, il Consiglio federale

r i s o l v e :

1. Il Consiglio federale prende conoscenza delle raccomandazioni formulate dalla Commissione internazionale per la protezione delle acque italo-svizzere dall'inquinamento, allestite durante la riunione tenuta a Milano il 13 febbraio 1976 e modificate in occasione delle riunione tenuta a Sion il 29 ottobre 1976.
2. Il contenuto della lettera, concernente le raccomandazioni da indirizzare ai Governi dei Cantoni interessati (Ticino, Grigioni e Vallese) è approvato (v. allegato).

Comunicazione:

Ai Governi interessati, per il tramite della cancelleria federale

Estratto del processo verbale (senza allegato alla proposta):

- EDI 12 (GS 3, ID 1, AfU 5, Internat. Kommission zum Schutz der schweizerisch-italienischen Gewässer gegen Verunreinigung, 6600 Locarno-Muralto 3) zum Vollzug
- EPD 6 per conoscenza

Per estratto conforme,  
il segretario:

*S. W. A. T.*





4.3

3003 Berna, 16 marzo 1977

DistribuzioneAl Consiglio federale

Raccomandazioni della Commissione internazionale per la protezione delle acque italo-svizzere dall'inquinamento

Il 20 aprile 1972 è stata conclusa a Roma la Convenzione tra il Consiglio federale e il Governo della Repubblica italiana, concernente la protezione delle acque italo-svizzere dall'inquinamento; essa è stata approvata dall'Assemblea federale il 26 giugno 1973, entrata in vigore conformemente all'articolo 11 il 7 agosto 1973.

Secondo l'articolo 2 della Convenzione, i Governi contraenti costituiscono una Commissione mista per la protezione delle acque italo-svizzere dall'inquinamento, e si riuniscono una volta all'anno in una sessione ordinaria (art. 5), e uno dei compiti consiste nel raccomandare ai Governi contraenti le misure da prendere per rimediare all'inquinamento attuale e prevenire quello futuro (art. 3, lettera e).

Conformemente a queste disposizioni, la Commissione si è riunita a Milano il 13 febbraio 1976, in seduta ordinaria, durante la quale ha adottato delle raccomandazioni e incaricato i Capi delegazione di indirizzare queste raccomandazioni ai loro rispettivi Governi. Dette raccomandazioni sono state poi aggiornate in occasione della 3<sup>a</sup> seduta ordinaria del 29 ottobre 1976 a Sior.

Sulla base di quanto precede,

p r o p o n i a m o

1 che il Consiglio federale prenda conoscenza delle raccomandazio-

- 2 -

ni formulate dalla Commissione internazionale per la protezione delle acque italo-svizzere dall'inquinamento, allestite durante la riunione tenuta a Milano il 13 febbraio 1976 e modificate in occasione delle riunioni tenute a Sion il 29 ottobre 1976;

- 2 che esso approvi il contenuto della lettera allegata, concernente le raccomandazioni da indirizzare ai Governi dei Cantoni interessati (Ticino, Grigioni e Vallese).

Dipartimento federale dell'interno

*H. Müller*

Estratto del verbale va a:

- EPD 8 - (servizio giuridico 3)
- EDI 12 - (GS 3, ID 1, AfU 5, Segretariato della Commissione internazionale per la protezione delle acque italo-svizzere dall'inquinamento, 6600 Locarno - Muralto)

Allegato:

Lettera del Consiglio federale ai Governi dei Cantoni Ticino, Grigioni e Vallese



- 2 -

Ai Governi dei Cantoni

- Ticino
- Grigioni
- Vallese

Fedeli e cari Confederati,

Nella riunione tenuta a Milano il 13 febbraio 1976 dalla Commissione internazionale per la protezione delle acque italo-svizzere vennero approvate le raccomandazioni formulate nel testo seguente:

"La Commissione internazionale per la protezione delle acque italo-svizzere dall'inquinamento, esaminati i rapporti che le son stati sottoposti,

- reputando necessario rafforzare gli organi addetti alla protezione delle acque italo-svizzere, onde accertare lo stato odierno dei laghi, e seguirne l'andamento negli anni venturi, specialmente per quanto concerne le acque comuni;
  - sapendo che parte degli studi avviati nel 1973-75 son giunti a compimento;
  - ricordando che gl'impianti di depurazione - in particolare quelli del Ceresio e del Verbano, presentemente in costruzione - si troveranno terminati, almeno quanto alla prima fase, nel 1976 (Ceresio) e nel 1978 (Verbano), e che si dovrà sottoporli a costante controllo;
  - essendo a conoscenza che anche da parte italiana si costruiranno impianti di depurazione nelle regioni del Ceresio e del Verbano;
- raccomanda vivamente ai due Governi:



- 2 -

- d'attuare i programmi di ricerca previsti per il Verbano e per il Ceresio;
- di fissare tali programmi secondo un piano quinquennale concernente il periodo 1977 - 1981. Nel 1976 la Svizzera è responsabile dell'esecuzione per quanto attiene al Ceresio; l'Italia, per quanto attiene al Verbano;
- di prevedere, circa gl'investimenti nel settore della ricerca, una somma annua di 448'000 franchi svizzeri, suddivisa secondo la chiave di ripartizione seguente, fissata dalla Commissione:

	<u>Svizzera</u>	<u>Italia</u>	<u>Totale</u>
<u>Verbano:</u>			
- %	28	72	100
- fr. sv.	58'000	150'000	208'000
<u>Ceresio:</u>	66	34	100
- fr. sv.	158'400	81'600	240'000
Totale fr. sv.	216'400	231'600	448'000

- d'elaborare piani di risanamento per i due Stati (= procedere ad un raffronto onde definire i miglioramenti e le correzioni spettanti a ciascuna delle due parti);
- d'attuare un sistema, unificato, d'allarme e d'intervento nel caso d'incidenti alle acque comuni;
- d'istituire un segretariato permanente preposto al buon funzionamento della commissione. Al riguardo, i due Governi s'impegnano a suddividersi in ugual parte la spesa che ne deriverà. Le spese di segreteria non dovranno superare la somma complessiva di 100'000 fr. annui."

- 3 -

Nella terza seduta svoltasi a Sion il 29 ottobre 1976, la Commissione ha deciso all'unanimità la modificazione seguente, in merito alla ripartizione delle spese relative al 1977:

"L'Italia si assume le spese per le ricerche concernenti il Verbano e gli stabilimenti balneari; la Svizzera, quelle per le ricerche concernenti il Ceresio e, a titolo provvisorio, i costi di segreteria".

A nostra volta, Vi preghiamo, con la presente, di trasmettere al servizio cantonale di protezione delle acque le raccomandazioni del testo surriferito, e di provvedere, altresì, a che vengano applicate integralmente.

Approfittiamo anche di questa occasione, fedeli e cari Confederati, per raccomandarVi con noi alla protezione divina.

30 marzo 1977

In nome del Consiglio federale  
svizzero

Il Presidente della Confederazione

Il Cancelliere della Confederazione





# LE CONSEIL FÉDÉRAL SUISSE

Au Conseil d'Etat du  
canton du Valais

1950 S i o n

Fidèles et chers Confédérés,

La Commission internationale pour la protection des eaux italo-suissees contre la pollution a adopté, lors de sa réunion du 13 février 1976 à Milan, les recommandations suivantes:

"La Commission internationale pour la protection des eaux italo-suissees contre la pollution, après avoir examiné les rapports qui lui ont été présentés,

considérant comme nécessaire de développer les organes chargés de la protection des eaux italo-suissees, en vue de préciser l'état actuel du lac, et de suivre l'évolution de cet état au cours de ces prochaines années, en particulier les événements touchant les eaux communes;

constatant qu'une partie des études qui avaient débuté en 1973-1975 ont été menées à chef;

rappelant que les installations d'épuration, notamment pour le lac Majeur et le lac de Lugano, actuellement en voie de construction, seront terminées, du moins en ce qui concerne la première partie, en 1976 (Lugano) et en 1978 (Locarno), et relevant la nécessité d'un contrôle constant;

vu que, du côté italien également, on mettra en chantier les installations d'épuration qui sont situées aux alentours du lac Majeur et du lac de Lugano,

recommande vivement aux deux Gouvernements:

- d'exécuter les programmes de recherche prévus pour le lac Majeur et le lac de Lugano;
- de fixer les programmes de recherche selon un plan quinquennal portant sur la période de 1977 à 1981. Pour 1976, la Suisse répond de leur exécution en ce qui concerne le lac de Lugano et l'Italie en ce qui concerne le lac Majeur;



- de prévoir, pour les investissements dans le domaine de la recherche, une somme annuelle de 448'000 francs suisses, ventilée selon une clé de répartition établie par la commission, à savoir:

	<u>Suisse</u>	<u>Italie</u>	<u>Total</u>
<u>Lac Majeur</u>			
- %	28	72	100
- Fr.s.	58.000	150.000	208.000
<u>Lac de Lugano</u>			
- %	66	34	100
- Fr.s.	158.400	81.600	240.000
Total en Fr.s.	216.400	231.600	448.000 =====

- d'élaborer des plans d'assainissement pour les deux Etats (procéder à un examen comparatif permettant de déterminer les améliorations et les corrections qui incombent aux deux Parties);
- d'établir un système unifié d'alarme et d'intervention en cas d'accident touchant les eaux communes;
- d'instituer un secrétariat permanent pour assurer le bon fonctionnement de la commission. Les deux Gouvernements s'engagent à supporter chacun dans la proportion de 50 pour cent les dépenses qui en découleront. Les frais totaux de secrétariat ne devront pas dépasser la somme de 100.000 Fr.s. par an."

A l'occasion de la troisième séance que la commission a tenue à Sion le 29 octobre 1976, la modification suivante, relative à la répartition des dépenses pour 1977, a été décidée d'un commun accord:

"L'Italie assume les dépenses qu'entraînent les recherches sur le lac Majeur et sur les établissements balnéaires;

la Suisse assume, de son côté, les dépenses qu'entraînent les recherches sur le lac de Lugano et, provisoirement, les frais de secrétariat."

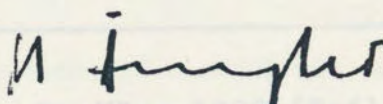
Etant donné ce qui précède, nous vous saurions gré de communiquer aux services responsables de la protection des eaux dans votre canton les recommandations de la Commission internationale pour la protection des eaux italo-suissees contre la pollution, formulées lors de la séance tenue à Milan, et vous invitons à garantir le respect de leur application.



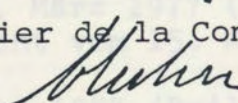
Nous saisissons cette occasion, fidèles et chers Confédérés,  
pour vous recommander avec nous à la protection divine.

Berne, le 30 mars 1977

AU NOM DU CONSEIL FEDERAL SUISSE  
Le Président de la Confédération



Le Chancelier de la Confédération



*(Faint background text: Bundeskanzlei, Mitteilung vom 10. März 1977 (Beilage) ...)*

*(Faint background text: Departement des Innern, Antrag vom 25. März 1977 (Beilage) ...)*

*(Faint background text: Gestützt auf den Antrag des Departements des Innern und auf das ...)*

1. In den Leitenden Ausschuss und als Mitglieder der Prüfungskommissionen für die eidgenössischen Medizinalprüfungen werden für die Antsdauer 1977 - 1980 die in der vorliegenden Liste aufgeführten Damen und Herren gewählt. (s. Beilage).
2. Bei den als Stellvertreter der ordentlichen Ortspräsidenten zur Wahl vorgeschlagenen Dr. Kurt Egger, 1907, Bern, und Dr. Jean Stehrmann, 1908, Genf, ist die Antsdauer auf Ende 1977 bzw. auf Ende 1978 zu beschränken.

*(Faint background text: Mitteilung: An die Gewählten, durch das Departement des Innern ...)*

*(Faint background text: Protokollauszug (Antrag ohne Beilage) an: ...)*

*(Faint background text: Für getreuen Inhalt, der Protokollkommission: ...)*